



Co-funded by  
the Health Programme  
of the European Union



## **Presentate al Parlamento Europeo le nuove linee guida su lavoro e malattie croniche**

Le persone con malattie croniche e con problemi di salute mentale spesso sperimentano problemi legati al lavoro, portando conseguenze negative a livello individuale, nazionale ed europeo.

La crescente prevalenza di talune persone e l'attuale crisi economica rendono questa problematica ancora più complessa, richiedendo un'azione in termini di strategie innovative per migliorare la partecipazione di queste persone al mercato del lavoro.

PATHWAYS è un progetto triennale che contribuisce allo "Sviluppo di approcci innovativi per promuovere l'inserimento e il reinserimento lavorativo delle persone con malattie croniche e migliorare la loro occupabilità". Il progetto coordinato dall'Istituto Neurologico Besta di Milano coinvolge 12 partners da 10 Paesi Europei.

Lo scorso 20 marzo 2018, i Partners del Consorzio EU Pathways Project hanno presentato al Parlamento Europeo i risultati di tre anni di lavoro, svolto sotto la guida della DG SANTE per rispondere al problema crescente dell'onere delle malattie non trasmissibili nel settore dell'occupazione.

Ospitato dall'Eurodeputato Stefano Maullu, la Conferenza finale di Pathways ha avuto diversi relatori internazionali da parte di sindacati, ONG, gruppi di soggetti interessati e con la partecipazione di numerosi Parlamentari Europei.

La Dottoressa Matilde Leonardi dell'Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano, Coordinatrice del progetto, ha aperto la Conferenza dicendo che nel secolo scorso il peso primario della malattia si è spostato dalle malattie infettive verso condizioni croniche. Come ha spiegato Ingrid Keller del DG SANTE ai partecipanti, "l'occupazione è un settore chiave per molti in quanto coinvolge milioni di europei, e la questione delle malattie croniche nei luoghi di lavoro è piuttosto nuova e richiede azioni urgenti in quasi tutti i paesi dell'UE dove l'onere è drammaticamente in aumento".

CHAFEA, rappresentata dal Responsabile del progetto Anne Marie Yazbeck, ha supervisionato tutte le fasi del progetto triennale, dove i Partners di Pathways hanno svolto in 10 Paesi consultazioni con tutte le parti coinvolte, includendo lavoratori, politici, sindacati, associazioni di pazienti, organizzazioni non governative nazionali ed internazionali. Questo lavoro ha evidenziato la necessità di sensibilizzare i diversi Paesi sul fenomeno che, per l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle malattie croniche, è ormai un fenomeno molto esteso: stanno aumentando i lavoratori con malattie croniche, ma il mondo del lavoro non è preparato ad affrontare questo fenomeno.

Tumori, malattie muscoloscheletriche tipo il mal di schiena, cefalee, diabete, ipertensione, sono malattie in aumento che colpiscono milioni di persone in Europa, uno su quattro in età lavorativa ha una malattia cronica. Ma il mondo del lavoro ancora non riesce ad adottare misure diffuse di inclusione, reintegrazione. In alcuni Paesi esistono leggi per favorire l'inclusione di persone certificate come "disabili" secondo precisi criteri, ma questo approccio, come hanno rivelato i ricercatori di Pathways, lascia molti pazienti cronici senza tutela e a rischio di esclusione dal mondo del lavoro.

Tuttavia, come è stato affermato in diversi documenti ufficiali, come la Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti delle persone con disabilità e il Piano d'azione europeo sulla disabilità e nella stessa definizione di persone con disabilità, basata sul modello biopsicosociale di salute, tutte le persone con condizioni di salute croniche sono incluse. Lo ha detto anche il Presidente della ECDA, Prof. Raymond Vanholder, che ha presentato la dichiarazione congiunta su “Migliorare l'occupazione delle persone con malattie croniche in Europa”, firmata da più di 50 istituzioni, dimostrando che è urgente che ciò che viene proposto da Pathways sia fatto a livello di Politiche, Sistemi e Servizi.

Il progetto Pathways ha infatti sviluppato e presentato al Parlamento 7 Raccomandazioni e 34 Azioni che possono supportare l'attuazione di strategie per migliorare la situazione occupazionale di persone con malattie croniche, tenendo conto delle conoscenze acquisite in merito alla disponibilità di strategie e servizi, agli utenti di questi servizi, alla loro efficacia e alle esigenze di lavoro incontrate e non soddisfatte delle persone con malattie croniche.

Come ha detto la dottoressa Matilde Leonardi a nome di tutti i colleghi e Partner di Pathways “Ci auguriamo che il lavoro fatto da Pathways, e fornito sul Sito Web del progetto a tutti gli interessati, potrebbe essere tradotto in azioni efficaci che ogni Paese in Europa potrebbe attuare e che queste azioni andrebbero a vantaggio di milioni di cittadini europei con malattie croniche per i quali abbiamo lavorato e sviluppato raccomandazioni e linee guida. Il nostro lavoro sulle malattie non trasmissibili e lavoro proseguirà nell'Azione Comune Chrodis Plus dove più di 22 Paesi avranno l'opportunità di implementare le raccomandazioni per avere politiche e servizi pronti per un'occupazione inclusiva”.



Sito web Pathways Project: <https://www.path-ways.eu/>

Sito web Joint Action Chrodis Plus: <http://chrodis.eu/>